IL LUGANESE

Più salute corrisponde a più libertà

Alle «medie» di Besso si è aperto il ciclo di serate dedicate alla prevenzione sanitaria

(g.c.) Mercoledì sera, nell'aula magna delle scuole medie di Lugano-Besso, si è aperto un ciclo di serate dedicate alla prevenzione sanitaria. Organizzata dal Comitato dell'assemblea dei genitori di questa sede in collaborazione con la direzione della scuola, la serata ha avuto un successo di partecipazione e di contenuti che fa certamente onore a questa sede scolastica e che lascia ben sperare per la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Ha aperto gli interventi il Consigliere di Stato Rossano Bervini, che ha espresso la sua viva soddisfazione per l'iniziativa. L'on. Bervini ha illustrato con estrema chiarezza e in modo estremamente convincente la «filosofia» che sta nel discorso della prevenzione sanitaria. Con una chiara esposizione ha posto l'accento sulla sfida lanciata a lunga scadenza, senza fanatismi, ma con serietà e convinzione, «più salute corrisponderà a più libertà». Con umore e spirito, come raramente accade di trovare tra i politici, l'on. Bervini ha saputo creare l'ambiente e l'attenzione ideale per una serata che avrebbe potuto essere «pesante», mentre invece la vivacità e la partecipazione del pubblico sono state addirittura da esempio per le varie assemblee.

La parola è quindi passata al lic. rer. pol. Gianfranco Domenighetti del DOS, il quale ha illustrato gli scopi, gli obiettivi e i mezzi di cui il Dipartimento delle Opere Sociali dispone per la campagna in atto promossa per la prevenzione sanitaria. Il Canton Ticino è all'avanguardia in questo settore a livello nazionale. Domenighetti ha illustrato i vari studi e le analisi fatte a livello mondiale per spiegare cosa siano i fattori di rischio nei paesi industrializzati: fumo, colesterolo, ipertensione arteriosa. Dalle analisi a livello mondiale è passato agli studi fatti a livello cantonale. Si è quindi capito molto chiaramente come sia stata giustificata questa iniziativa pubblica.

La ricettività del pubblico si è dimostrata molto sensibile alle proposte di questa campagna. Domenighetti

ha sottolineato come sia stata importante la collaborazione dei «media» e degli operatori del settore in questa campagna promozionale. Ha sottolineato come questa operazione non sia fine a se stessa, ma i meccanismi predisposti permettono un continuo quanto aggiornato controllo della situazione sanitaria nel nostro Cantone.

Ha in seguito proseguito il discorso, nel solco dei precedenti interventi, il prof. Barazzoni, che ha analizzato dal profilo medico i dati precedentemente illustrati. Ha posto in particolare evidenza il tema dell'obesità. L'obesità è puramente un problema di alimentazione. Dimagrire vuol solo dire alimentarsi in modo diverso. Particolare attenzione si deve dare ai superalcolici, che sono il peggior nemico per chi è predisposto a sovrappeso

o ad obesità e ha richiamato le ormai famose «10 regole d'oro».

L'educazione ad una migliore alimentazione non è altro che la presenza di conoscenza e di coscienza dei contenuti di calorie dei vari cibi. Il prof. Barazzoni ha sottolineato come il grosso problema per gli obesi che si sottopongono a cura dimagrante non sia il perdere il peso, ma il «dramma» sta a cura terminata, nel mantenere il peso. Molti i suggerimenti pratici indirizzati all'assemblea e in modo particolare alle casalinghe.

Ha fatto seguito l'intervento estremamente convincente di due pazienti del prof. Barazzoni, che hanno portato le loro testimonianze dei risultati di una cura dimagrante sotto stretto controllo medico. Si pensi solamente che una madre di figli, con un'appropriate cura dimagrante, è passata in 2 mesi e mezzo da 85 a 61 kg.

Il tema sul colesterolo ha chiuso l'esposizione del prof. Barazzoni. Un accenno è pure stato fatto sulla macrobiotica, alla cui base stanno — nella composizione di un pasto base — nella misura del 50 per cento cereali, 30 per cento verdure e 20 per cento leguminosi.

E' stata infine attirata l'attenzione del pubblico sulla falsa e «bassa» pubblicità che a volte è sottoposta all'attenzione dei consumatori.

Attenti quindi: l'obesità è un problema serio e non certamente risolvibile su scala «industriale».

Alberto Lionello al Kursaal in «Divorziamo» di Sardou

Lunedì 20 e martedì 21 al Teatro Kursaal di scena Alberto Lionello in «Divorziamo» di Victorien Sardou.

Victorien Sardou nasce a Parigi il 5 settembre 1831. Con Scribe è considerato uno dei più grandi autori francesi dell'Ottocento di quel genere di teatro noto come «Comédie-vaudeville». Il procedimento generale consiste nel dare rilievo all'ingrigo anche quando la situazione è seria e drammatica. Un autore che però, secondo Ionesco, non supporta una recitazione parodistica e scherzosa: nei suoi lavori si attiene scrupolosamente al piano realistico della vita collocandosi come osservatore della società e della psicologia sociale. Sardou, traspare sulla scena sia il riscontro di quella sua attenzione insieme al suo punto di vista personale. Per questo, forse, le sue prime opere incontrarono diverse avversità, ma anche occorre ricordare il particolare clima letterario dell'epoca con la rivalità tra gli accademici (classicisti) e i romantici, clima nel quale la censura trovava un terreno fertile ai suoi interventi.

«Divorziamo!» (Divorçons!) (al Teatro Kursaal lunedì 20 e martedì 21 gennaio, con inizio alle ore 20.30) scritta nel 1880, si svolge tutta in una mezza giornata, dal primo pomeriggio del lunedì alla tarda serata dello stesso giorno. Un tema, quello del divorzio allora di stretta attualità in Francia — introdotto per la prima volta con la legge rivoluzionaria del 1792 e conseguentemente

te abrogato nel 1816 fu ripristinato nel 1884 —. Sardou, mette in scena la sua opera prima del ripristino e il titolo suona certo come un falso annuncio. La posizione dell'autore sulla questione è resa esplicita dalla pièce, ma anche non manca di registrare e valutare quel dibattito che avveniva a livello politico e di opinione pubblica.

Il trionfo umoristico della famiglia rivela la sua convinzione morale; la trama, in cui le situazioni psicologiche, sociali ed economiche si intrecciano, si sviluppa come un dramma di una famiglia borghese. Des Prunelles, ricco marito di Cyprienne, femminista e ribelle, sensibile e intelligente, Adhémar, dipendente statale e amante di Cyprienne sono i personaggi su cui si innesta il grande gioco delle parti, delle accuse, dei dubbi e delle ambiguità. Nel quadro delle convenzioni sociali, dentro e fuori il divorzio, nel matrimonio emerge l'ipotesi positiva; che niente al mondo è dato una volta per tutte, il destino umano è quello di combattere per conquistarsi giorno per giorno ciò che si ama: la morale vale anche per i ricchi. Una pièce per grandi attori, così è stato nel passato e oggi la ripresentano Alberto Lionello ed Erica Blanc, con la regia di Mario Ferrero.

Ricordiamo che la preventidati dei biglietti è in corso presso la cassa del Teatro Kursaal, tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica, dalle 16 alle 19 e dalle 16.

Tutti in viaggio con l'Università dei mari

A «Ciao domenica» l'avventura del Norseman - Scopriamo i tesori marini

L'avventura del «Norseman», l'Università dei Mari», la barca attrezzata come un'università galleggiante comincerà domenica, 19 gennaio, nell'ambito della rubrica «Ciao Domenica». Il Norseman «salperà» sul nostro schermo televisivo ed accompagnerà i telespettatori in un magnifico viaggio subacqueo alla scoperta dei tesori naturali del mare. Per tredici domeniche partiranno all'esplorazione del mondo sottomarino nel Mar Rosso. Si tratta di una serie di documentari di 25 minuti ciascuno realizzata da un'équipe di appassionati svizzeri.

Mercoledì mattina nella sede della RTSI a Comano Tony Flaadt produttore e regista di quest'opera, di questo viaggio nel mare ha presentato la prima puntata. Una puntata in cui i protagonisti sono i coralli. Tony Flaadt, aria da navigatore solitario, che ama profondamente il mare, lascia parlare le immagini. Poi quando il primo documentario giunge al termine, risponde a tutte le domande. «Si tratta di una produzione particolare di un gruppo d'amici — dice — ognuno di noi lavorava gratis, è stato un accordo privato. Il finanziamento è stato

privato. Tutte e tre le stazioni svizzere hanno preso questa serie (vedi Zurigo e Ginevra oltre alla RTSI). Siamo in trattative con la Germania, in contatto anche con la Colombia per il mercato dell'America del Sud e poi con l'Egitto, stamo a vedere. Volevo proporre un documentario con informazioni precise in ogni puntata. Ogni volta ci saranno altre informazioni, altri protagonisti. L'abbiamo fatta noi privatamente questa serie e sono contento che la televisione l'abbia presa. Ci è voluto un anno e mezzo di lavoro per realizzare il tutto». «Abbiamo avuto anche delle «avventure» durante il nostro viaggio — sorride il regista —. Poi ricorda ad esempio l'episodio della ricerca del camioncino quando hanno dovuto prendere due autisti e si chiedevano perché due, e poi hanno scoperto che uno sapeva guidare e l'altro leggere i cartelli.

«Norseman, l'università dei Mari» inizierà con un magnifico viaggio attraverso il mondo dei coralli, la loro vita, i loro colori, la loro storia. Norseman è un progetto scientifico, un progetto cinematografico. Norseman è il nome di una barca attrezzata co-

me un'università galleggiante. Per 25 minuti, nel corso della prima puntata, che darà il via alla serie, il Norseman navigherà nei pressi della barriera corallina, lungo le sponde della penisola del Sinai, nel Mar Rosso. Accompagna questa scoperta di paradisi naturali la musica di Mario Robbiani, sottofondo ideale per il viaggio degli scienziati del Norseman. «Ho portato con me persone veramente in gamba, i migliori» — sottolinea Tony Flaadt. La telecamera indaga sul polipo corallino, sui fossili di coralli nel deserto.

Sul campo posto sulla spiaggia, gli scienziati studiano i coralli e spiegano la loro vita, la loro crescita, le numerose varietà. Colori rubati alla natura, spiegazioni che interessano e avvincono lo spettatore, il viaggio continua nella prossima puntata, si farà conoscenza con «Le nicchie del sostrato». «Norseman, l'università dei Mari» ci mostrerà queste cavità della barriera che costituiscono un ottimo rifugio per i pesci insidiati dai grandi predatori. Si ammirerà la vita sul fondo del mare che si sviluppa incessantemente.

Agnò: aumenta la popolazione

Ad Agno nel 1985 c'è stato un aumento della popolazione. Sono stati superati i tremila abitanti. La Cancelleria municipale del Comune, tramite l'Ufficio controllo abitanti, rende noto che al 31 dicembre 1985 la popolazione domiciliata era di 2881 persone, con un aumento di 102 unità, pari al 3,6 per cento, ripartiti come segue. I ticinesi con 1430 unità sono aumentati di 41 persone; i confederati 635 sono pure aumentati di 21 unità; gli stranieri 816 con più 40 persone. Il movimento della popolazione è stato di 288 arrivi e 201 partenze. Per quanto riguarda il capitolo nascite, sono state 31, mentre i decessi 16 e i matrimoni in tutto 23.

Nel corso dell'anno 23 stranieri hanno ottenuto la cittadinanza svizzera, mentre 15 dimoranti stranieri hanno avuto il permesso di domicilio. I dimoranti stranieri, quelli con permesso annuale al 31 dicembre 1985 erano 108 persone con una diminuzione di 15 unità. I soggiornanti con domicilio in altri Comuni della Svizzera erano 38. La popolazione residente ad Agno al 31 dicembre era di 3027 persone.

Una serata DLR con l'arch. Rossi

Mercoledì sera, 22 gennaio, alle 20.30 nell'ambito delle serate di studio organizzate dal Gruppo D.L.R. Lugano e Dintorni, tema «Habitat oggi», si terrà al ristorante Moderno — da Jack — in via Pasquale Lucchini 10, la conferenza del dottor architetto Gianfranco Rossi. L'architetto Rossi parlerà sulle «Relazioni tra la vecchia Lugano, le scoperte archeologiche e le mutazioni». Una serata sicuramente interessante aperta a tutta la popolazione.

Agendina

Kursaal 1 e Kursaal 2

Ore 14.30 - 20.15
Adriano Celentano in
JOAN LUI

Ore 14.00 - 17.30 - 20.45 - 22.50
AMICI MIEI ATTO TERZO

Ore 16.15 - 18.30 - 22.50
L'ONORE DEI PRIZZI

Corso

Ore 14.30 - 20.30 - 22.30 In italiano
Ore 16.30 in inglese
RAMBO 2

Ore 18.15 FILM CLUB
LES SPECIALISTES

Paradiso

Ore 16.30
QUERELLE
di Rainer Werner Fassbinder
Versione tedesca - sott. in italiano

Ore 20.40 - 22.45
I RAGAZZI DELLA 56a STRADA
di Francis Coppola
e con Matt Dillon

Cittadella

Ore 20.45
R. Redford, J. Fonda
A PIEDI NUDI NEL PARCO

Farmacia di servizio

Lugano
BALMELLI, P. Molino Nuovo 6
tel. 23 57 30 - 22 07 59

Malcantone
SAN LUCA, Caslano
tel. 71 28 21

Cooperazione da rivedere?

In margine al processo di Milano che riguardava ticinesi

Milano - E' destinata ad avere riflessi di una certa importanza l'ordinanza emessa dall'ottava sezione del tribunale penale di Milano che ha ritenuto nullo, ai fini della giustizia italiana, l'interrogatorio reso da Riccardo Radziszewski alla polizia di Bellinzona perché avvenuto senza la presenza di un difensore. La decisione infatti potrà porre Italia e Svizzera nella condizione di rivedere alcuni aspetti della loro cooperazione a livello di procedura penale.

Quello che in sostanza ha sancito la magistratura milanese è che le dichiarazioni rese da un imputato sentito all'estero senza l'assistenza di un legale possono valere in Italia solo come notizia criminale. Non possono essere quindi poste a base di provvedimenti restrittivi come era avvenuto invece per Radziszewski. A meno che non emergano testimonianze tali da dare a quelle dichiarazioni il peso di una prova certa.

Non è il caso della confessione di Radziszewski che ha dato vita a un

procedimento per droga nel capoluogo lombardo contro altre persone.

L'ordinanza in questione è una tappa decisiva anche per la giurisprudenza italiana. Significa che la presenza di un avvocato agli interrogatori, sancita dall'articolo 225 del codice di procedura penale, è norma imperativa di diritto pubblico.

Che fine farà il processo milanese. Probabilmente rimarrà incanalato su un binario morto. Ora gli atti sono al PM, il quale si trova in una difficile situazione. Non può chiedere alla Svizzera l'estradizione del Radziszewski perché già stata rifiutata avendo l'imputato scontato la pena già in territorio elvetico. Se fosse in un altro Stato sarebbe lo stesso una richiesta difficile perché fatta in base a dichiarazioni già ritenute nulle. L'unica via è che il Radziszewski venisse spontaneamente in Italia, cosa molto improbabile perché rischierebbe di finire in carcere. Un procedimento destinato ad arenarsi anche per gli altri sei coimputati tutti coinvolti.

Lago di Varese nuovo battello

Dall'estate prossima, un battello in grado di trasportare 50 persone farà la spola tra le principali località che si affacciano sul Lago di Varese. L'azienda autonoma di soggiorno di Varese ha infatti deliberato l'acquisto del natante, del costo di 85 milioni di lire.

I responsabili dell'azienda di soggiorno stanno ora cercando uno sponsor in grado di sostenere l'iniziativa. Il tipo di battello è stato individuato dopo una consultazione con le associazioni naturalistiche varesine. Per la navigazione a motore sul lago di Varese è infatti necessario un battello che non provochi sommovimenti del fondale (fortemente eutrofizzato) con conseguente aggravamento delle già precarie condizioni di salute dello specchio d'acqua. Il battello partirà dal lungolago della Schiranna (Varese) e farà tappa all'isolino Virginia (sul quale ha sede un museo della preistoria del lago), a Gavirate e a Cazzago Brabbia, dove sorgerà un museo interamente dedicato alla cultura materiale delle popolazioni che hanno abitato sulle sponde del lago.

Piccola posta

LUGANO - Domenica di monti — La sezione Ticino del Club Alpino Svizzero, organizza per domenica, 19, una gita sci-alpinistica nell'alto Lario con meta il monte Marmotto. Capogita è Maurizio Bellini. Tutti gli interessati possono rivolgersi al no. telefonico 73 18 78.

LUGANO E DINTORNI - La classe 1913 in festa — L'assemblea e la festa sociale della classe sono in programma per questa domenica, 19, con inizio alle 10.30 al ristorante Capo San Martino di Paradiso.

TESSERETE - Bis della Filodrammatica — Visto il brillante successo riscosso la Filodrammatica Santo Stefano replicherà all'oratorio domenica pomeriggio, 19 gennaio, alle 15.30 la commedia «Non Ti Pago» del grande e compianto Eduardo De Filippo. La regia è di Carlo Nobile. Per tutta la Terza età l'entrata è gratuita.

SESSA - Azione prelievo del sangue — Lunedì 20, dalle 18.30 alle 20, nel salone Sant'Orsola avrà luogo il prelievo di sangue organizzato dal Centro trasfusionale della Croce Rossa di Lugano in collaborazione con la locale Sezione Samaritani.